

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

D.M. n 137/2025 – AVVISO Immissioni in ruolo personale docente a.s 2025/2026 – Scorrimento graduatorie di merito NOMINE GIURIDICHE

[Ultime da USR Calabria](#) - 16 Gennaio 2026 - 9:12am

You must be logged into the site to view this content.

D.M. n 137/2025 – AVVISO Immissioni in ruolo personale docente a.s 2025/2026 – Scorrimento graduatorie di merito NOMINE GIURIDICHE

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 15 Gennaio 2026 - 9:20pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

D.M. n 137/2025 – AVVISO Immissioni in ruolo personale docente a.s 2025/2026 – Scorrimento graduatorie di merito NOMINE GIURIDICHE

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 15 Gennaio 2026 - 8:50pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

I corsi base di formazione per nuovi volontari della Lega del Filo d'Oro

[Superando](#) - 15 Gennaio 2026 - 6:28pm

Ci si potrà iscrivere fino al 2 febbraio, nelle varie sedi della Lega del Filo d'Oro, ai corsi base di formazione per nuovi volontari, esperienza completamente gratuita, che permetterà di migliorare la qualità della vita delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, consentendo agli aspiranti volontari di conoscere i bisogni degli utenti e di imparare a comunicare e a relazionarsi con loro, oltre a supportarli nell'orientamento e nella mobilità Volontaria della Lega del Filo d'Oro insieme a una persona sordocieca

Stanno per ripartire nelle varie sedi della **Lega del Filo d'Oro** i **[corsi base di formazione per nuovi volontari](#)**, «esperienza – come viene presentata – che permetterà di migliorare la qualità della vita delle **persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale**».

Si tratta di corsi completamente **gratuiti**, che permettono agli aspiranti volontari di conoscere i bisogni degli utenti e di imparare a comunicare e a relazionarsi con loro, oltre a supportarli nell'orientamento e nella mobilità. Ai corsi, articolati in lezioni teoriche online e in presenza, tenute da **professionisti** della

Fondazione Lega del Filo d'Oro e in attività pratiche, dove i partecipanti verranno **affiancati da volontari già esperti** e operatori delle varie sedi, ci si potrà iscrivere **fino al 2 febbraio** prossimo. (S.B.)

Per ogni informazione: Virginia Matteucci (v.matteucci@inc-comunicazione.it).

L'articolo [I corsi base di formazione per nuovi volontari della Lega del Filo d'Oro](#) proviene da [Superando](#).

Il concorso “Sensuability & Comics” sui fumetti famosi: si potrà partecipare fino al 30 gennaio

[Superando](#) - 15 Gennaio 2026 - 6:00pm

È stato prorogato al 30 gennaio il termine per partecipare all’ottava edizione di “Sensuability & Comics”, il concorso di fumetti e illustrazioni organizzato dall’Associazione NessunoTocchiMario, nell’ambito del più ampio progetto “Sensuability”, ideato da Armanda Salvucci per approfondire il legame tra sessualità e disabilità. Tema di questa edizione i fumetti famosi, da Batman a Lady Oscar, da Dylan Dog ai Manga, linguaggio universale accessibile a tutti, capace di unire leggerezza e profondità Realizzazione grafica a corredo dell’ottava edizione di “Sensuability & Comics”

«Abbiamo scelto questa volta **fumetti famosi** come tema perché sono un linguaggio universale, accessibile a tutti, capace di unire leggerezza e profondità»: così [Armanda Salvucci](#), ideatrice del progetto [Sensuability](#), aveva lanciato a suo tempo anche [sulle nostre pagine](#) l’ottava edizione di **Sensuability & Comics**, il concorso seguito puntualmente anche da Superando, nato per sensibilizzare e informare sul tema della sessualità e disabilità attraverso le illustrazioni e i fumetti, che del progetto *Sensuability* costituisce il “cuore”, promosso come sempre dall’Associazione [NessunoTocchiMario](#), e ancora una volta sostenuto dalla mostra [Comicon](#).

«Ogni anno – aveva aggiunto Salvucci – scegliamo di esprimere i nostri valori e le nostre convinzioni attraverso il prezioso strumento del fumetto, ma questa volta l’abbiamo trasformato nella vera sfida per i nostri artisti, proprio perché consapevoli dell’universo di possibilità che possono offrire. Attraverso quelle icone, dunque, invitiamo gli artisti a rileggere la sessualità e la disabilità senza stereotipi, per mostrare che ogni corpo è unico e sensuale, e che proprio nella loro unicità risiede la vera forza».

Torniamo ora a parlarne, poiché, rispetto a quanto comunicato nel novembre scorso, l’organizzazione del concorso ha deciso nei giorni scorsi di prorogare **dal 20 al 30 gennaio** il termine per partecipare (**gratuitamente**), rivolto come sempre a giovani fumettiste/fumettisti e illustratrici/illustratori, esordienti, dai 16 anni in su, che abitino o lavorino su tutto il territorio nazionale.

Ogni partecipante dovrà realizzare un’opera originale e inedita, in forma di **illustrazione** (da 1 a 3 tavole) o di **fumetto** (da 1 a 5 tavole), nella quale sia appunto rappresentata una scena romantica, erotica o sensuale tratta da un fumetto famoso o significativo per l’artista, mettendo al centro protagonisti con corpi imperfetti ma estremamente sensuali.

La giuria sarà presieduta da **Francesca Ghermandi**, e composta dal giornalista **Riccardo Corbò**, dalla fumettista **Fiamma**, dal vignettista **Fabio Magnasciutti** e da **Maya Vetri**, capostaff dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Roma.

I vincitori saranno premiati durante l’inaugurazione della **mostra Sensuability**, che si terrà a Roma il **14 febbraio 2026** a Villa Altieri. In palio vi sarà un anno di frequenza gratuita a un corso di fumetto in una delle sedi della Scuola internazionale di Comics (tra Firenze, Milano, Torino, Reggio Emilia, Brescia, Genova, Pescara, Padova e Roma), la possibilità di esporre la tavola vincitrice del secondo posto durante il *Comicon Napoli*, una tavoletta grafica *Wacom* e un *abbonamento ARF* (Festival del Fumetto di Roma). (S.B.)

Le opere dei partecipanti, come detto, dovranno essere inviate, secondo il nuovo termine fissato, entro il 30 gennaio prossimo all’indirizzo concorso@sensuability.it, corredate da una descrizione scritta e audio, per permettere anche alle persone ipovedenti di fruire dei lavori (sono ammesse sia versioni cartacee che elettroniche in formati pdf, tiff o jpeg). A [questo link](#) vi è il bando in forma integrale,

contenente ancora il termine originario del 20 gennaio, ma in realtà prorogato al 30 gennaio. Per ulteriori informazioni: Daniela Russo (russo.da@gmail.com).

L'articolo [Il concorso “Sensuability & Comics” sui fumetti famosi: si potrà partecipare fino al 30 gennaio](#) proviene da [Superando](#).

[In Lombardia e in Sicilia il premio alle parrocchie che maggiormente coinvolgono le persone con disabilità](#)

[Superando](#) - 15 Gennaio 2026 - 5:35pm

Promosso dal MAC (Movimento Apostolico Ciechi), il “Premio Don Giovanni Brugnani – Parrocchie inclusive”, rivolto alle comunità parrocchiali che si attivano per coinvolgere nella loro vita e nelle loro attività persone con disabilità di ogni età, è stato assegnato, per il 2025, alla Parrocchia Santa Margherita di Albese con Cassano (Como) e alla Parrocchia Santa Lucia di Caltanissetta, classificatesi rispettivamente al primo e al secondo posto

Promosso dal [MAC](#) (Movimento Apostolico Ciechi), il [Premio Don Giovanni Brugnani – Parrocchie inclusive](#) è rivolto alle **comunità parrocchiali** che si attivano per coinvolgere nella loro vita e nelle loro attività persone con disabilità di ogni età. La dedica è a un sacerdote della Diocesi di Lodi, don Giovanni Brugnani, appunto, prematuramente scomparso nel 1968, che diede un impulso decisivo per far sì che il MAC stesso divenisse un’Associazione a carattere nazionale.

Per il 2025, il Comitato di Valutazione del premio lo ha assegnato alla **Parrocchia Santa Margherita di Albese con Cassano** (Como) e alla **Parrocchia Santa Lucia di Caltanissetta**, classificatesi rispettivamente al primo e al secondo posto. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: mac@movimentoapostolicociechi.it.

L'articolo [In Lombardia e in Sicilia il premio alle parrocchie che maggiormente coinvolgono le persone con disabilità](#) proviene da [Superando](#).

[D.M. n 137/2025 – AVVISO Immissioni in ruolo personale docente a.s. 2025/2026 – Scorrimento graduatorie di merito NOMINE GIURIDICHE](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 15 Gennaio 2026 - 5:31pm

You must be logged into the site to view this content.

[Unità Spinale di Montecatone: un modello che accompagna le persone verso un futuro possibile](#)

[Superando](#) - 15 Gennaio 2026 - 5:12pm

«Presso la nostra Unità Spinale ogni percorso inizia in un momento di rottura: una lesione del midollo spinale, infatti, interrompe la continuità della vita e impone una domanda immediata: come ricominciare? Attorno a questa soglia abbiamo costruito un modello solido e riconosciuto nella presa in carico delle persone con mielolesione»: lo dicono dall’Istituto Riabilitativo Montecatone di Imola (Bologna), la cui Unità Spinale è uno dei pilastri dell’identità di tale struttura

«Presso la nostra Unità Spinale ogni percorso inizia in un momento di rottura: una lesione del midollo spinale, infatti, interrompe la continuità della vita e **impone una domanda immediata**: come ricominciare? È attorno a questa soglia che abbiamo costruito negli anni uno dei modelli più solidi e riconosciuti nella presa in carico delle persone con mielolesione»: lo si legge in una nota diffusa nei giorni scorsi, sorta di bilancio di fine 2025, dall'[Istituto Riabilitativo Montecatone di Imola](#) (Bologna), la cui Unità Spinale è la più grande del nostro Paese, con **120 posti letto dedicati** e con l'accoglienza ogni anno di **circa 600 pazienti** provenienti da tutta Italia, oltre la metà da fuori Regione. «Una capacità di attrazione – viene sottolineato – che si innesta su un sistema sanitario in stretta relazione con il contesto clinico e universitario bolognese e che riflette l'evoluzione del quadro epidemiologico: accanto alle lesioni traumatiche, in diminuzione per gli incidenti stradali, crescono le cadute nella popolazione anziana e le lesioni di origine non traumatica, oncologiche o degenerative, che richiedono **percorsi riabilitativi sempre più complessi**».

In tal senso, a Montecatone **la riabilitazione inizia già nella fase acuta precoce**, «con l'obiettivo – viene spiegato – di incidere in modo concreto sugli esiti funzionali e sulla qualità della vita. Il percorso si fonda su **un approccio interdisciplinare** che coinvolge quotidianamente medici, infermieri, fisioterapisti, terapisti occupazionali, psicologi, logopedisti e assistenti sociali, orientato al raggiungimento della **massima autonomia possibile**».

«Accogliere la persona con lesione midollare fin dalle prime fasi – dichiara **Laura Simoncini** che dirige la struttura – significa **dare al tempo un valore terapeutico**. È una scelta che incide direttamente sul futuro della persona».

Negli ultimi anni, inoltre, l'offerta assistenziale dell'Unità Spinale si è ulteriormente rafforzata grazie all'introduzione di tecnologie avanzate per la valutazione della **composizione corporea**, della **salute ossea** e della **funzione respiratoria**, oltre allo sviluppo della **riabilitazione robotica**, integrata al trattamento tradizionale. Accanto alla fase acuta, poi, Montecatone ha investito anche nella **gestione della cronicità**, con percorsi specialistici dedicati e interventi ad alta complessità, inclusa la chirurgia funzionale dell'arto superiore nel paziente tetraplegico.

«L'Unità Spinale è uno dei pilastri dell'identità di Montecatone – afferma **Mario Tubertini**, commissario straordinario dell'Istituto -, un luogo in cui competenze cliniche, innovazione e presa in carico globale della persona si tengono insieme in modo concreto, un modello che accompagna le persone lungo un percorso di cura che guarda al futuro possibile». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa dell'Istituto Riabilitativo Montecatone (Massimo Boni), massimo.boni@montecatone.com.

L'articolo [Unità Spinale di Montecatone: un modello che accompagna le persone verso un futuro possibile](#) proviene da [Superando](#).

[AVVISO N. 15 – Concorsi per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno – DD.DD.GG. nn. 2938 e 2939 del 09.10.2025 –...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 15 Gennaio 2026 - 4:51pm

You must be logged into the site to view this content.

Sanare le gravi lacune di quella Proposta di Legge sugli assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Superando - 15 Gennaio 2026 - 4:43pm

«Presso le Commissioni Unificate VII e X del Senato – scrive Salvatore Nocera – prosegue la discussione sulla Proposta di Legge riguardante l'introduzione del profilo professionale dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione nei ruoli del personale scolastico, ma preoccupa molto l'approvazione di una serie di emendamenti che comportano alcune gravi lacune in tale ambito e che andrebbero sanate, anche per non incorrere rischi di incostituzionalità. Vediamo perché»

Un'assistente all'autonomia e alla comunicazione insieme a un bimbo con disabilità visiva

Nella disattenzione generale sta proseguendo presso le Commissioni Unificate VII e X del Senato la discussione in sede redigente sulla **Proposta di Legge n. 236** (*Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, concernenti l'introduzione del profilo professionale dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione nei ruoli del personale scolastico*), che ne ha riunito altre in un testo unificato al quale di recente sono stati apportati emendamenti che modificano significativamente l'**articolo 3 del Decreto Legislativo 66/17**. Quest'ultima norma prevedeva un'intesa Stato-Regioni per la **formulazione del profilo professionale nazionale dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione**, sino ad oggi lasciata alle regolamentazioni eterogenee delle singole Regioni, se non addirittura dei singoli Comuni.

Di recente, in attesa della formulazione di tale profilo nazionale, la **Conferenza Unificata delle sole Regioni e Province Autonome**, il **7 maggio dello scorso anno**, ha adottato una delibera con la quale stabilisce che titolo di accesso a questa formazione sia il **diploma di scuola secondaria di secondo grado**, e fissa a **sole 600 ore** la durata dell'iter formativo nazionale di questa figura professionale, nonostante alcune Regioni, come ad esempio la Lombardia e la Sicilia, avessero precedentemente fissato a 900 ore tale pacchetto formativo per i possessori del solo diploma di scuola superiore.

L'attuale stato dei lavori delle Commissioni VII e X del Senato, dunque, mostra l'approvazione in sede redigente di una serie di emendamenti che **lascia piuttosto preoccupati** in quanto abroga la citata norma del Decreto Legislativo 66/17, che assegnava alla Conferenza Unificata Stato-Regioni la formulazione del profilo professionale, e configura **un profilo del tutto inferiore alla qualità richiesta** per una seria assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni e delle alunne con disabilità. Infatti, in sostanza, si prevede che titolo di accesso alla professione sia un qualunque diploma di scuola secondaria di secondo grado, più un percorso di formazione professionale riconosciuto dalle Regioni. Quanto al contenuto e alla durata di tale percorso specificamente concernente l'attività di comunicazione per le persone con disabilità, è previsto solo **l'attestato di un ente qualificato** (l'Ente Nazionale Sordi-ENS), rilasciato al termine di un corso della durata di almeno 830 ore, di cui almeno 810 di pratica della LIS (Lingua dei Segni Italiana), concernenti i **sordi segnanti**. Nulla è detto circa un percorso qualificante la comunicazione con le **persone minorate della vista**, con le **persone sorde oraliste**, con **quelle con le diverse disabilità intellettive**, e con quelle con **disturbi del neurosviluppo**. In questi casi, infatti, si parla di **diversi mezzi comunicativi indispensabili** per garantire non solo la qualità dell'inclusione scolastica di tutti questi altri alunni, che rappresentano **oltre il 90%** di quelli con disabilità frequentanti le scuole italiane, ma addirittura **un minimo di comprensione** di quanto viene fatto in aula. Basti pensare alla necessità, per le persone con minorazioni della vista, di comunicare con il **metodo Braille**; per le persone sorde oraliste di apprendere per il tramite della **lettura labiale** necessaria ad integrare quanto le protesi consentono di ascoltare; per gli alunni con le diverse disabilità intellettive, della necessità di comunicare con la **CAA** (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e con la **“scrittura facile da leggere”**; per gli alunni con disturbi del neurosviluppo, infine, della necessità di comunicare con il **metodo ABA** (Analisi Comportamentale Applicata).

Se per i soli alunni sordi segnanti la Proposta di Legge, a seguito dell'emendamento approvato, prevede

giustamente non meno di 810 ore di formazione, c'è da chiedersi pertanto **quante altre ore saranno indispensabili** per la formazione in tutte le altre modalità comunicative. Certamente, non saranno sufficienti le 600 ore globalmente previste per tutti gli alunni con disabilità dalla delibera della Conferenza Unificata delle sole Regioni e province Autonome del 7 maggio 2025. Quante altre, quindi, saranno necessarie? L'attuale discussione alla Commissione VII e X del Senato sembra **non abbia affrontato tale problema**, almeno sino allo stato attuale dei lavori.

A tal proposito, è da ricordare che poco meno di un anno fa la **FISH** (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie) aveva ottenuto un'audizione informale, esattamente il 28 gennaio dello scorso anno, presso le Commissioni Unite VII e X del Senato, depositando **un'importante memoria** (disponibile a [questo link](#)) nella quale i problemi attualmente ignorati nel testo in fase di elaborazione erano invece **chiaramente esplicitati** come segue: come titolo di accesso, dopo il diploma di scuola secondaria, si prevedeva **un percorso biennale universitario** ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b della [Legge 341/90](#), che recita: «Le università possono inoltre attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato: [...] b) corsi di educazione ed attività culturali e formative esterne, ivi compresi quelli per l'aggiornamento culturale degli adulti, nonché quelli per la formazione permanente, ricorrente e per i lavoratori, ferme restando le competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano». Tale norma è **molto importante** poiché, con un solo terzo anno accademico, i possessori del diploma biennale possono **acquisire la laurea breve in Scienze della Formazione**; inoltre, ogni anno accademico ha una durata di circa 1.500 ore e pertanto i due anni assicurerebbero un arco temporale sufficiente ad aggiungere alle 810 ore della formazione sulla LIS, anche quella relativa a tutti gli altri mezzi comunicativi indispensabili per svolgere questa professione in modo qualitativamente doveroso.

Ovviamente, dal momento che le Università non hanno normalmente nel loro corpo docente esperti nelle singole modalità di comunicazione indicate, esse potrebbero avvalersi di **convenzioni con centri specializzati**, come già previsto all'articolo 13, comma 1, lettera b della [Legge 104/92](#), quali possono essere gli ex istituti speciali che si sono convertiti al servizio dell'inclusione scolastica, come ad esempio l'**Istituto Cavazza di Bologna per i ciechi**.

Legittimamente la FISH aveva avanzato questi emendamenti **in attuazione dell'articolo 24 (Educazione) della Convenzione ONU** sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata dall'Italia con la [Legge 18/09](#), il quale prevede espressamente che per l'inclusione scolastica una delle risorse indispensabili sia costituita da **assistenti esperti nelle specifiche modalità comunicative per tutti gli alunni e le alunne con disabilità**. Sarebbe dunque indispensabile che le Associazioni aderenti, forti della memoria depositata dalla FISH, si facessero audire dalle Commissioni del Senato o chiedessero un incontro urgente con i Presidenti delle due stesse Commissioni, per colmare quello che appare **un grave vuoto normativo** che si creerebbe qualora il testo coordinato venisse approvato solo con gli emendamenti di cui si è detto sopra.

Altra importante e financo ovvia questione è che un profilo professionale giuridico **deve accompagnarsi con quello economico** e a questo proposito merita certamente attenzione l'articolo della professoressa **Paola Di Michele**, pubblicato su queste stesse pagine il [10 novembre scorso](#), in cui si denunciava la **vergognosa condizione remunerativa degli attuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione**, che addirittura vengono pagati solo quando gli alunni con disabilità sono in classe, e quindi non percepiscono un salario né quando essi sono assenti, né durante le vacanze.

È indispensabile, quindi, accompagnare ad uno stato giuridico serio **anche un dignitoso stato economico adeguato alla professionalità**, come si è visto assai elevata, di questo personale educativo specializzato.

Si confida in conclusione che l'urgente dialogo tra la FISH e le Associazioni ad essa aderenti con le Commissioni VII e X del Senato possa apportare **un sostanziale cambiamento** all'attuale testo in discussione che, va ribadito, se dovesse pervenire all'approvazione in sede legislativa con le attuali gravissime lacune, non solo lascerebbe scontenti tutti, ma sarebbe pure **a rischio di incostituzionalità** per contrasto con l'articolo 24 della Convenzione ONU, al quale ormai la legislazione italiana deve adeguarsi, in

forza dell'[articolo 117](#), comma 1 della Costituzione.

L'articolo [Sanare le gravi lacune di quella Proposta di Legge sugli assistenti all'autonomia e alla comunicazione](#) proviene da [Superando](#).

Personale docente – Decreto esclusione dalle Graduatorie Provinciali per le Supplenze di I Fascia della provincia di Catanzaro e dalle relative graduatorie di istituto – a.s. 2025/2026 – PLACIDA Michela

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 15 Gennaio 2026 - 3:55pm

Quelle 10 ore di assistenza alla comunicazione non bastavano: il PEI ne aveva chieste 20

[Superando](#) - 15 Gennaio 2026 - 1:55pm

Secondo il Comune di Mascali (Catania), 10 ore alla settimana di assistenza alla comunicazione per un ragazzo con disturbo dello spettro autistico sarebbero state sufficienti, ma il PEI (Piano Educativo Individualizzato) aveva stabilito che le ore necessarie dovessero essere 20. Proprio al PEI ha fatto riferimento il Tribunale di Catania, disponendo le 20 ore di assistenza e condannando il Comune a 1.000 euro al giorno, «per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del provvedimento». Un assistente all'autonomia e alla comunicazione insieme a un bimbo

Il Comune di **Mascali** (Catania) aveva scritto in una lettera alla famiglia di avere garantito a scuola 10 ore alla settimana di assistenza alla comunicazione per il loro **figlio con disturbo dello spettro autistico**, «confidando che sarebbero state sufficienti». Ma il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) di quel ragazzo aveva invece stabilito che le ore necessarie dovessero essere **20 e non 10**.

Proprio al PEI, dunque, ha fatto riferimento la Prima Sezione Civile del **Tribunale di Catania**, emettendo il 29 dicembre scorso [l'Ordinanza n. 11554/2025 R.G.](#) con cui «disporre la nomina dell'assistente specializzato alla comunicazione, Asacom, per un numero di ore non inferiore a quello previsto dal P.E.I., ovvero per n. 20 ore settimanali».

Particolarmente rilevante anche l'aver fissato nella misura di **1.000 euro al giorno**, da parte del Tribunale, «la somma di denaro dovuta dal Comune di Mascali **per ogni giorno di ritardo** nell'esecuzione del presente provvedimento» (grassetto nostro nella citazione).

Il Comune coinvolto, infine, è stato anche condannato al «pagamento delle spese di giudizio in favore dei ricorrenti, liquidate in euro 1.800».

Una domanda: sicuri al Comune di Mascali che non sarebbe stato per loro più conveniente garantire le ore fissate dal PEI dell'alunno? (S.B.)

Ringraziamo Enrico Toffolo per la segnalazione.

L'articolo [Quelle 10 ore di assistenza alla comunicazione non bastavano: il PEI ne aveva chieste 20](#) proviene da [Superando](#).

Parkinson: una guida per i neo diagnosticati e un approfondimento sulle

[fluttuazioni nella malattia](#)

[Superando](#) - 15 Gennaio 2026 - 1:23pm

Una guida per i neo diagnosticati, pensata per accompagnare la persona e la famiglia nei primi passi della convivenza con la malattia di Parkinson e un approfondimento dedicato alle fluttuazioni nella malattia stessa: sono le due novità tematiche proposte nel proprio sito dalla Cofederazione Parkinson Italia Una persona con la malattia di Parkinson

«Ricevere una diagnosi di Parkinson segna spesso l'inizio di un periodo di **domande, dubbi e disorientamento**. Per rispondere a questo bisogno di chiarezza e per offrire un punto di riferimento sicuro, abbiamo arricchito il nostro sito di due nuove sezioni»: così la [Cofederazione Parkinson Italia](#) presenta i due nuovi spazi inseriti nel proprio sito il primo dei quali è una **guida per i neo diagnosticati**, percorso strutturato in otto aree tematiche, pensate appunto per accompagnare la persona e la famiglia nei primi passi della convivenza con la malattia. «Non si tratta solo di informazioni mediche – viene spiegato –, ma di una vera e propria **“bussola” per orientarsi nella nuova quotidianità**.

La seconda novità è costituita da un approfondimento dedicato alle **fluttuazioni nel Parkinson**, rispetto al quale si sottolinea che «capire l'alternanza tra **fasi ON e OFF** e riconoscere le fluttuazioni (sia motorie che non motorie) è essenziale per ottimizzare la terapia e migliorare la qualità di vita. Questa nuova sezione offre **strumenti** per riconoscere i sintomi e conoscere **le strategie terapeutiche più attuali**».

Realizzati con il contributo non condizionante di Bial, i nuovi contenuti si sono avvalsi della collaborazione di **Vincenza Fetoni**, responsabile dell'Ambulatorio Disordini del Movimento nel Presidio Ospedaliero Fatebenefratelli Sacco di Milano, per la revisione scientifica dei testi. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: segreteria@parkinson-italia.it.

L'articolo [Parkinson: una guida per i neo diagnosticati e un approfondimento sulle fluttuazioni nella malattia](#) proviene da [Superando](#).

[I valori educativi e le opportunità che diffonderanno i Giochi Paralimpici di Milano-Cortina](#)

[Superando](#) - 15 Gennaio 2026 - 12:48pm

A poco meno di 50 giorni dall'apertura dei Giochi Paralimpici di Milano-Cortina (6-15 marzo), è in programma per domani, 16 gennaio, a Milano, l'incontro “Milano-Cortina 2026, lo Sport che educa, l'accessibilità oltre i Giochi Paralimpici”, organizzato dalla senatrice Giusy Versace, con l'obiettivo di delineare i valori educativi e le opportunità che i Giochi Paralimpici lasceranno in eredità a Milano e al suo territorio

A poco meno di 50 giorni dall'apertura dei **Giochi Paralimpici di Milano-Cortina (6-15 marzo)**, è in programma nella mattinata di domani, **16 gennaio**, a **Milano** (Palazzo Pirelli), l'incontro **Milano-Cortina 2026, lo Sport che educa, l'accessibilità oltre i Giochi Paralimpici**, organizzato dalla senatrice **Giusy Versace**, con l'obiettivo di delineare i valori educativi e le opportunità che i Giochi Paralimpici lasceranno in eredità a Milano e al suo territorio.

Moderato dal giornalista **Claudio Arrigoni**, esperto di sport paralimpico, l'incontro verrà aperto dai saluti istituzionali di **Attili Fontana**, presidente della Regione Lombardia e da un intervento introduttivo della consigliera comunale di Milano **Mariangela Padalino**.

Parteciperanno quindi **Nicola Corti**, segretario generale della Fondazione Allianz UMANA MENTE e le massime autorità sportive del territorio, ossia la sottosegretaria con Delega allo Sport e ai Giovani della Regione Lombardia **Federica Picchi**, l'assessora allo Sport del Comune di Milano **Martina Riva**, il presidente del CONI Lombardia (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) **Marco Riva**, il presidente del CIP Lombardia (Comitato Italiano Paralimpico) **Pierangelo Santelli**, il presidente del CSI Milano (Centro Sportivo Italiano) **Massimo Achini** e naturalmente la stessa **Giusy Versace** che aprirà e chiuderà i lavori. È attesa anche la partecipazione di **Diana Bianchedi**, vicepresidente vicaria del CONI e Chief Strategy Planning & Legacy Officer della Fondazione Milano Cortina 2026, mentre sarà anche presente la plurimedagliata velocista paralimpica **Martina Caironi**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: info@gmicomunicazione.it.

L'articolo [I valori educativi e le opportunità che diffonderanno i Giochi Paralimpici di Milano-Cortina](#) proviene da [Superando](#).

Caregiver familiari: quella norma richiede risorse economiche ben diverse

[Superando](#) - 15 Gennaio 2026 - 12:19pm

«L'approvazione del Disegno di Legge sui caregiver familiari – scrivono dall'ANGSA – è un provvedimento atteso, che riconosce formalmente il ruolo cruciale svolto da coloro che si dedicano all'assistenza dei propri cari con disabilità gravi o non autosufficienza. E tuttavia, pur ponendo le basi per un riconoscimento normativo, vanno evidenziate fin da subito diverse criticità la più impellente e strutturale delle quali è senza dubbio la drammatica carenza di risorse economiche dedicate»

L'approvazione in Consiglio dei Ministri del recente **Disegno di Legge sui caregiver familiari** [se ne legga già anche [sulle nostre pagine](#), N.d.R.] rappresenta indubbiamente un passo avanti e un elemento di chiarezza nella definizione della mappa dei diritti delle persone con disabilità e dei loro assistenti. Si tratta di un provvedimento atteso, che **riconosce formalmente il ruolo cruciale** svolto da coloro che si dedicano all'assistenza dei propri cari con disabilità gravi o non autosufficienza.

Tuttavia, l'entusiasmo per questo traguardo è **mitigato da profonde riserve**. La riforma, infatti, pur ponendo le basi per un riconoscimento normativo, sembra partire con il “freno tirato”, evidenziando fin da subito **diverse criticità**.

La più impellente e strutturale è senza dubbio la drammatica **carenza di risorse economiche dedicate**.

Come già sottolineato in sede di confronto tecnico con i rappresentanti ministeriali, vi è il serio rischio che il testo legislativo, pur lodevole nelle intenzioni, si riduca *de facto* a una mera “dichiarazione di principio”. Se non adeguatamente finanziata, la legge **non potrà tradursi in misure concrete ed esigibili**, lasciando irrisolti i problemi quotidiani delle famiglie coinvolte.

Per fare in modo, dunque, che questa Legge non resti lettera morta ma diventi realmente efficace e capace di incidere sulla vita delle persone, è necessario **un impegno ben più gravoso**.

L'obiettivo primario dev'essere quello di assicurare che la norma produca un cambiamento tangibile e significativo per le famiglie. Coloro che assistono i propri figli con disabilità, spesso rinunciando al lavoro e sobbarcandosi un carico assistenziale ed emotivo enorme, stanno di fatto **supplendo a una funzione** che, in una società civile, dovrebbe essere garantita e sostenuta dalla comunità e dalle istituzioni.

Il sacrificio di questi caregiver – che spesso vivono in uno stato di isolamento e di precarietà economica – è la prova lampante di un welfare statale ancora insufficiente. Riconoscere il loro ruolo senza fornire strumenti e supporti economici adeguati significa **perpetuare una delega di responsabilità iniqua e insostenibile**. La Legge deve rappresentare il punto di non ritorno, affermando in modo chiaro che il sistema **non può più permettersi di ignorare o scaricare sulle singole famiglie l'onere dell'assistenza**.

In ogni caso, un dato è certo: non si torna indietro. La nostra Associazione [[ANGSA](#)-Associazione Nazionale Genitori perSone con Autismo]

ribadisce il proprio impegno e continuerà a esercitare la propria funzione propositiva e di vigilanza, partecipando attivamente al dibattito pubblico e istituzionale per tentare di **migliorare la Legge nel corso del suo iter parlamentare**.

*L' [ANGSA](#) è l'Associazione Nazionale Genitori di perSone con Autismo.

L'articolo [Caregiver familiari: quella norma richiede risorse economiche ben diverse](#) proviene da [Superando](#).

“L’incantesimo dei fantasmi delle vite degli altri”: tra gli interpreti anche Elena Tomei

[Superando](#) - 15 Gennaio 2026 - 12:04pm

Vi sarà anche Elena Tomei, apprezzata attrice teatrale, giovane donna con disturbo dello spettro autistico, tra gli interpreti dello spettacolo “L’incantesimo dei fantasmi delle vite degli altri”, viaggio alla ricerca della propria identità, tra tanti generi diversi, che andrà in scena il 16, 17 e 18 gennaio a Roma

Vi sarà anche **Elena Tomei**, apprezzata attrice teatrale, giovane donna con disturbo dello spettro autistico di cui è un piacere [seguire le varie performance](#), tra gli interpreti dello spettacolo [L’incantesimo dei fantasmi delle vite degli altri](#), scritto e diretto da **Francesco Olivieri**, che andrà in scena il **16, 17 e 18 gennaio** (nei primi due giorni alle 21, la domenica alle 18) al **Teatro Petrolini di Roma**.

La rappresentazione viene presentata come «una ricerca della propria identità personale, attraverso un appassionante viaggio tra commedia, dramma, thriller, horror, noir e musical, fantasy e western metropolitano». (S.B.)

Per informazioni e prenotazioni, mandare un messaggio whatsapp a 389 2105044 o chiamare il numero 06 5757488. Per ulteriori approfondimenti: info@teatropetrolini.it.

L'articolo [“L’incantesimo dei fantasmi delle vite degli altri”: tra gli interpreti anche Elena Tomei](#) proviene da [Superando](#).

PERSONALE SCOLASTICA INTEGRAZIONE DIRITTO ALLO STUDIO- ANNO SOLARE 2026

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 15 Gennaio 2026 - 10:44am

m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0000372.15-01-2026 Allegati
m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0000372.15-01-2026 (208 kB)

Attivazione percorsi formativi regionali sull’Intelligenza Artificiale – Équipe Formativa Territoriale Calabria – Piattaforma Scuola Futura – Poli Équipe

[Ultime da USR Calabria](#) - 15 Gennaio 2026 - 10:32am

You must be logged into the site to view this content.

[Posti di sostegno in deroga a.s. 2025/2026](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 15 Gennaio 2026 - 10:07am

You must be logged into the site to view this content.

[Famiglie SMA in cerca di EMOZIONI](#)

[Superando](#) - 14 Gennaio 2026 - 7:03pm

Verrà presentato il 17 gennaio a Milano, presso il Centro Clinico NeMO-Fondazione Serena, il libro “Famiglie SMA in cerca di EMOZIONI”, scritto con il puntatore oculare da giovani donne e uomini con la forma più severa di atrofia muscolare spinale, la SMA1

Verrà presentato nel pomeriggio del **17 gennaio a Milano**, presso il [Centro Clinico NeMO](#) (NeuroMuscular Omnicentre, in Piazza dell’Ospedale Maggiore, 3, Sala Riunioni, Padiglione 7/A, secondo piano, ore 16-17), il libro **Famiglie SMA in cerca di EMOZIONI**, scritto con il **puntatore oculare** da giovani donne e uomini con la forma più severa di atrofia muscolare spinale, la [SMA1](#).

«Si tratta di un progetto – spiegano dall’Associazione [Famiglie SMA](#), promotrice della presentazione insieme al Centro NeMO-Fondazione Serena di Milano – che nasce dall’amore per le storie e parla di emozioni, avventure e sfide. Temi particolarmente importanti perché a “parlarne” sono ragazzi e ragazze affetti da una forma di invalidità che **limita pesantemente la loro parte fisica**. Nessun altro progetto, infatti, ha mai provato a **coinvolgere sul filo della creatività professionale persone affette da SMA 1**, riconducendo tali sforzi a una pubblicazione inclusiva».

All’incontro del 17 gennaio parteciperanno **Giulia Menni** e **Denisa Lushaj**, tra gli autori del libro e per **Famiglie SMA** interverranno **Jacopo Casiraghi**, psicologo/psicoterapeuta e project manager del progetto; **Elena Peduzzi**, autrice di libri per ragazzi; **Simona Spinoglio**, psicologa/psicoterapeuta. (S.B.)

L’incontro potrà anche essere seguito da remoto tramite streaming. Per ogni informazione: info@gdgpress.com (Michela Rossetti).

L'articolo [Famiglie SMA in cerca di EMOZIONI](#) proviene da [Superando](#).

[« prima precedente](#) ... [131132133134](#) **135** [136137138139](#) ... [seguinte >ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(13 Ott 2026 - 12:04): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator?page=134>